

Stomini.

Gen. *Stomis* Clairville.

346. *St. punicatus* Panz. Dej. III, 435, Schaum 433, Ganglb. 309, Reitt. 144; Schatzm. Studi Ent. Trieste 1925, 15. — Eur. media, Italia, Balcania sett., Caucaso, Asia min.). — Raro nella parte sett. montana della V. G.; soltanto in Friuli anche al piano. — Goriziano: Kamno (*Schatzm.* l. c.); Groina, Salcano e Panoviz pr. Gorizia, III e IV (sec. *Schreiber*); Mossa (Sch) e Is. Morosini 5.21 (R). — Reg. Liburnica: Nevoso (Sim); Apriano e Laurana, 8.17 (Kr 2); Val Recina e Lic (*Meyer* 1912, 83).

347. *St. rostratus* Duft. (*Schatzm.* Studi Ent. Trieste 1925, 12; *rostratus* + *elegans* Ganglb. 309 e Semenow, *Horae* 1906, 192. — Comprende varie razze, che furono recentemente oggetto di uno studio accurato da parte dell' amico Schatzmayr. L' area di diffusione della specie abbraccia le zone montane delle provincie carsiche a oriente dell' Adriatico, le Alpi mer. e l' Apennino sett.). — Gli es. della V. G. presentano notevoli variazioni di grandezza (5,5-9,5 mm), di colorito (giallo-bruno fin piceo) e di forma; con tutto ciò non è stato possibile dividerli in forme locali ben distinte, ma conviene considerarli praticamente come una razza sola, cioè:

a) *rostratus rostratus* Duft. (*Schatzm.* l. c. 13; *Car. rostratus* Duft. Fn. Austr. II, 1812, 178, tipo: Alpi della Carinzia; *Stomis rostratus* Sturm, *Deutschl. Fauna* VI, 1825, 6, Dej. III, 436, Schaum 434, Ganglb. 309 e Reitt. 144. — Alpi Giulie, Caravanche e regione carsica, montana, fino in Albania). — Trovati spec. nelle faggete della zona montana, però anche nella zona alpina, aprica, sotto i sassi; alle volte anche all' entrata o nell' interno delle caverne, fino in punti perfettamente scuri (p. e. a Robic); generalmente raro, V-IX. — Alpi e Prealpi Giulie: Jof Fuart, Mangart, Moistroka, Tricorno, Razor, M. Nero di Bochinia, Nevea, M. Canin, Mataiur e Grotta di Robic pr. Caporetto; Plava, Selva Tarnova, Monte Re e Postumia. — Istria montana e Reg. liburnica: M. Taiano e M. Maggiore; nella reg. boschiva di Castelnuovo all' entrata di alcune caverne; sul Nevoso nel bosco Padesnizza; nel retroterra croato presso Skrad.

(In Carnia, sul M. Raut, esiste una forma che si avvicina già molto alla sbsp. *Ceresae* Schatzm. del Trentino).

Trigonognathini.

Gen. *Myas* Dejean.

348. *M. chalybaeus* Palliardj (Dej. III, 424, Ganglb. 301. — Balcania). — Trovati quasi esclus. in siti carsici, spec. nelle doline, sotto i sassi; gen. raro, IV-X. — Goriziano: Kneza sopra Tolmino (limite sett. della specie; leg. Schreiber, un solo es.); Aidussina (Schr). — Più diffuso nel Carso e nel retroterra triestino: Nabresina, Pliscovizza, Gabrovizza, pendio carsico sopra Barcola, Opcina, Banne, Creple, Lipizza, Basovizza, M. Cocusso, Senosecchia, Cossana - S. Pietro. — Istria: S. Odorico e Zaule nel Vallone di Muggia; Pola e M. Maggiore.